

COMUNICATO STAMPA

Diritto alla remunerazione dei media: Valutazione positiva da parte delle società di gestione collettiva

Il Consiglio federale ha sottoposto a consultazione un progetto preliminare di modifica della legge sul diritto d'autore. Le società svizzere di gestione collettiva dei diritti d'autore, che operano congiuntamente come «Swisscopyright», hanno valutato la proposta dal punto di vista giuridico e della fattibilità. Il diritto alla remunerazione dei media giornalistici e dei loro professionisti raccoglie le preoccupazioni dei produttori di contenuti e dei creatori culturali: Anche l'uso di opere e servizi su Internet deve essere remunerato. È vantaggioso affidarsi alle società di gestione collettiva.

Zurigo, 27 Luglio 2023 - Swisscopyright unisce le parti interessate alla remunerazione collettiva dei diritti di proprietà intellettuale nella legge sul diritto d'autore (URG). Sotto la guida di ProLitteris, Swisscopyright ha analizzato il progetto di consultazione del 24 maggio 2023 (Legge federale sul diritto d'autore e sui diritti connessi - diritto d'autore accessorio per le pubblicazioni giornalistiche).

Il progetto preliminare costituisce una buona base e fissa obiettivi realistici. I parametri di riferimento per la remunerazione devono essere definiti in un processo tariffario dopo l'entrata in vigore della legge. L'importo della remunerazione dipende da questi prossimi negoziati e dai dati, e non può essere calcolato oggi.

La modifica della legge sul diritto d'autore prevede un compenso per il valore aggiunto su Internet. All'apertura della consultazione, il Consiglio federale ha dichiarato che i servizi internet traggono grande beneficio dai servizi dei media giornalistici. Il progetto preliminare del Consiglio federale si basa sulla situazione internazionale: nel 2019 l'Unione Europea ha emanato una direttiva che conferisce alle aziende mediatiche degli Stati membri dell'UE diritti sui servizi Internet. Attualmente, la maggior parte degli Stati dell'UE sta attuando questa direttiva.

Swisscopyright accoglie con favore il fatto che in Svizzera la richiesta di remunerazione sia affidata alle società di gestione collettiva e che a tal fine si ricorra alla gestione collettiva obbligatoria. La gestione collettiva obbligatoria è giuridicamente sicura e collaudata. In questo modello, ad esempio, vengono remunerati la ritrasmissione di programmi radiofonici e televisivi, l'importazione di supporti di memorizzazione e la copia nelle scuole. La procedura tariffaria è regolata dalla legge. Essa prevede l'approvazione ufficiale delle tariffe (Commissione arbitrale federale, ESchK) e la supervisione della gestione (Istituto federale della proprietà intellettuale, IGE). Le società di gestione collettiva negoziano regolarmente con le associazioni degli utenti interessati - in questo caso, ad esempio, i gestori dei motori di ricerca. In ogni caso, la società di gestione collettiva maggiormente interessata è designata come società di gestione collettiva. Nel caso in questione, si tratta di ProLitteris, che riunisce i titolari dei diritti principalmente interessati dalla richiesta di remunerazione: le società di media e i professionisti dei media.

Le società di gestione collettiva hanno analizzato principalmente l'attuazione della richiesta di remunerazione. Il progetto preliminare dovrebbe essere ottimizzato come segue:

- Art. 37a(1)(a) URG: se, oltre alla messa a disposizione, viene menzionata anche la riproduzione («... riprodurre pubblicazioni giornalistiche o renderle accessibili in questo modo ...»), potrebbero rientrare nel campo di applicazione anche i motori di ricerca che presentano i loro risultati di ricerca come contenuti generati

- dall'IA, a condizione che la riproduzione preceda tale operazione, ad esempio come input nella formazione o nella presentazione del motore di ricerca. Per il resto, le società di gestione collettiva ritengono che la bozza non debba essere estesa ai sistemi di intelligenza artificiale.
- Art. 37a comma 3 URG: anche il diritto degli editori dovrebbe essere dichiarato indispensabile («Il diritto al compenso è indispensabile e può essere solo ...»), così come il diritto di partecipazione degli autori. Inoltre, le società di gestione collettiva partono dal presupposto che la richiesta di partecipazione ai sensi dell'art. 37c URG sia dovuta a tutti i titolari di diritti interessati con contributi in pubblicazioni giornalistiche, quindi anche agli autori di opere preesistenti e ai titolari di diritti affini.
- Swisscopyright raccomanda di rinunciare a una disposizione speciale per i contenuti generati dagli utenti, ad esempio quelli dei social media. Sebbene i social media e i loro utenti rendano regolarmente accessibili contenuti di terzi, non è necessario prevedere una disposizione speciale per questo emendamento.

I commenti delle società di gestione collettiva sulla consultazione saranno accessibili sul sito web www.swisscopyright.ch a partire dal 15 agosto 2023. La consultazione durerà fino al 15 settembre 2023.

Contatto per le richieste dei media:

Philip Kübler

Swisscopyright e Direttore ProLitteris

Tel.: +41 79 211 86 50

E-mail: info@prolitteris.ch

In merito alle società di gestione svizzere

Le società di gestione svizzere ProLitteris, SSA, SUISA e SUISSIMAGE e la Società per i diritti di protezione affini SWISSPERFORM rappresentano i diritti sulle opere e sulle prestazioni artistiche. Le società appartengono agli autori (compositori, scrittori, registi, ecc.), agli artisti interpreti (musicisti, attori, ecc.) nonché ai produttori di supporti audio e audiovisivi e agli organismi di diffusione. Le società concedono l'autorizzazione per l'esecuzione, l'emissione e la riproduzione di opere e prestazioni protette dal diritto d'autore e incassano a questo titolo importi di licenza stabiliti dalle tariffe, che vengono poi ripartiti agli aventi diritto le cui opere sono state utilizzate.

Le cinque società di gestione svizzere rappresentano oltre 80 000 membri in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. Attraverso accordi di cooperazione e accordi reciproci con circa 300 società di gestione in oltre 120 paesi, rappresentano i diritti degli artisti di tutto il mondo.

www.swisscopyright.ch